

La **protezione** delle praterie di *Posidonia oceanica* è più efficace se abbinata a una comunità informata e disposta a praticare attività sostenibili.

Per proteggere questo habitat e continuare a beneficiarne, ogni volta che nuoti, ti immergi, peschi o navighi, basta seguire queste semplici regole:



Usa boe di ormeggio o spostati su un fondale sabbioso



Non praticare attività dannose per la prateria



Non pescare a strascico o con nasse



Vuoi saperne di più?

Interreg
Italia-Malta
SenHAR

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
European Regional Development Fund



UNIONE EUROPEA
EUROPEAN UNION



Università
degli Studi
di Palermo



CNR
IAS
ISTITUTO PER LO STUDIO
DEGLI IMPATTI ANTROPICI
E SOSTENIBILITÀ
IN AMBIENTE MARINO



L-Università
ta' Malta

M-INFO
RETE MARE INFORMA



Le praterie di
Posidonia oceanica

La *Posidonia oceanica* è una **pianta endemica del Mar Mediterraneo** adattata alla vita marina 120 milioni di anni fa. Essa forma **estese praterie** a partire da acque superficiali fino a 35 m (a seconda della limpidezza dell'acqua). Come ogni pianta, essa presenta radici, fusto e foglie, e produce fiori, frutti e semi. I frutti, detti anche "olive di mare", possono essere trasportati dalle correnti lontano dal luogo di origine, trasformandosi in una nuova pianta. Le foglie che la *P. oceanica* perde durante il suo ciclo vitale possono raggiungere la riva, dove si accumulano e formano strutture dette **banquette** che proteggono la costa dall'erosione.



Le praterie di *P. oceanica* ospitano il 25% della **biodiversità** del Mar Mediterraneo.



Attraverso la fotosintesi, la *Posidonia oceanica* **produce ossigeno** nell'ambiente marino e nell'atmosfera.

Posidonia oceanica **assorbe la CO₂**, contrastando l'acidificazione degli oceani.



Le sue radici intrappolano il sedimento e ne impediscono la risospensione, contribuendo alla **trasparenza dell'acqua**.

Le praterie di *Posidonia oceanica* e le *banquettes* hanno un ruolo importante nella **protezione del litorale** dall'erosione costiera.



Le praterie di *P. oceanica* sono soggette a diversi **impatti**, per lo più di origine umana:



Specie aliene



Urbanizzazione costiera



Cambiamenti climatici



Ancoraggio



Inquinamento



Pesca a strascico

